

LE 5 COSE DA NON PERDERE

- Il **tramonto** dal Castello di Castellabate; ogni sera d'estate dalle 19.30 alle 20.30 Belvedere di San Costabile. Centro antico.
- Il **Borgo medioevale** di Castellabate. Visita guidata gratuita del Comune alla scoperta del centro antico fondato nel 1123.
- **Isola di Licosa** – Resti di un grande insediamento romano ed una vasca per l'allevamento delle murene. Ammirate la rara lucertola smeraldina con una particolare livrea verde/azzurra.
- **Porta delle gatte** sul porto del Lu Traversu – Magnifica costruzione ad archi sovrapposti
- **La spiaggia dei rocchi** – In zona Lago. Fori nella roccia calcarea dei rocchi utilizzati per la costruzione di colonnati di forma circolare, forse della stessa Paestum.



CURIOSANDO NELLA STORIA

San Costabile Genticolre, patrono di Castellabate e unico Santo cilentano. Fu lui, IV abate di Cava de Tirreni, a cominciare la costruzione del Castello il 10 ottobre 1123 sul Colle dell'Angelo; dopo la sua morte, la popolazione cominciò a chiamare la fortezza "Castello dello Abate", da cui il toponimo Castellabate.

Beato Simeone, V abate di Cava e continuatore dell'opera del suo predecessore. Il busto in Cattedrale, accanto a quello di Santa Irene copatrona di Castellabate, lo ritrae con pergamena e spighe di grano; fu lui infatti l'autore della riforma agraria, chiave dello sviluppo di Castellabate dopo il 1100.

Ruggero Leoncavallo (1857-1919) musicista e compositore, autore de *I Pagliacci*, trascorse a Castellabate la sua infanzia, nei pressi di Porta Cavalieri; alla madre del giovane Ruggero fu consigliato di dimorare in un luogo dal clima salubre, per curare la sua cagionevole salute. Qual migliore testimonianza di unicità del clima?

Francesco Matarazzo (1854-1937) il creatore del più grande impero economico in sud america e simbolo del processo di emigrazione in Brasile, nacque a Castellabate, e qui visse fino ai 26 anni.



VISITE GUIDATE NOTTURNE GRATUITE 2010

Visita il centro storico di Castellabate con una guida ogni SABATO SERA di LUGLIO ed AGOSTO 2010 - ore 22.30
Belvedere San Costabile — Durata 1 ora; non è necessario prenotare.

NAVETTA SERALE GRATUITA 2010 — FREE NIGHT SHUTTLE

Dal 10 luglio al 29 agosto tranne domenica ed i giorni 14, 15 e 16 agosto

San Marco	Santa Maria	Castellabate	Castellabate	Santa Maria	San Marco
21.20	21.30	21.45	21.45	22.00	22.15
23.30	23.45	0.00	24.00	0.15	0.30

I SENTIERI NATURA

Sentiero di Punta Licosa – Dal porto di San Marco sentiero verso la Punta Licosa. Giunti in vista dell'isola si può continuare verso la frazione Ogliastro fino al cancello alla Torre di Ogliastro. Da qui è possibile rientrare in autobus.

Punta Tresino – In fondo alla frazione Lago risalire verso la Punta del Pagliarolo e continuare verso il Villaggio abbandonato di San Giovanni. Al villaggio si arriva anche lasciando l'auto nei pressi dell'incrocio San Pietro e mantenendosi in quota.

Monte Licosa – Da San Marco risalire in direzione del Monte Licosa. Lasciare l'automobile continuare a piedi verso un casino di caccia di Ferdinando II e verso il Convento benedettino.

Il Re di Napoli nel 1811

"*Qui non si muore*" pronunciò il Re Gioacchino Murat dal Belvedere di San Costabile al cospetto di tanta bellezza e salubrità; nel 1811 il clima salubre di Castellabate trovò il suo primo importante estimatore.



Comune di Castellabate - Piccola guida alle frazioni di Castellabate - Ideazione e testi di Amedeo Colella
Consulenza storica di Gennaro Malzone
Foto di Giovanni Jaquinto - Progetto grafico di Katherina Winter - Ufficio turistico del Comune di Castellabate, tel. 0974 962321, turismo-cultura@tiscali.it



IL MIRACOLO

Fu San Costabile, intorno al Seicento, a respingere l'assalto dei pirati Saraceni già sbarcati al Pozzillo ed in procinto di invadere Castellabate. Egli legò 2 fiaccole accese alle corna di un gregge di capre; queste, lanciate nei sentieri in discesa verso il mare, indussero gli assalitori a desistere dall'intento, credendo si trattasse di castellabatesi in difesa dei propri territori.



Comune di Castellabate

Provincia di Salerno

Castellabate

il luogo ideale per la tua vacanza

Guida all'esplorazione del paese più bello al mondo. Piccolo vademecum per chi non vuole limitarsi al mare cristallino ed alle incantevoli spiagge.



Benvenuti a Castellabate, patrimonio mondiale dell'Umanità protetto dall'Unesco.

Un luogo unico nella cultura e nel paesaggio cilentano; ad una storia millenaria che ha lasciato solide tracce culturali ed artistiche, si accompagna una natura splendida, in gran parte incontaminata.

Una proposta turistica fatta non solo di servizi balneari di primo livello ma anche di storia, natura, arte, archeologia e cultura.

Il termine Castellabate deriva dalle parole latine CASTRUM e ABATIS: Castello dello Abate; Infatti Castellabate fu fondata da Costabile Gentilcore, IV Abate della SS. Trinità di Cava dei Tirreni, il 10 ottobre del 1123.

Le deliziose frazioni marine (S. Marco, S. Maria ed Ogliastro) completano l'offerta turistica offrendo al visitatore una varietà unica di ambienti ed atmosfere cilentane.



Patrimonio Mondiale Unesco



Parco Nazionale del Cilento



Bandiera Blu d'Europa



I Borghi più belli d'Italia

CASTELLABATE

Il centro antico di Castellabate sorge a 280 metri sul livello del mare ed è raggiungibile dalle marine in soli 4 km con una comoda carrozzabile. Il centro antico è chiuso da 5 porte di accesso: [Porta cavalieri e Porta di mare](#), dal lato mare. Porta la chiazza e porta S. Eustachio dalle campagne; porta de li Bovi dal retroterra (Belvedere).

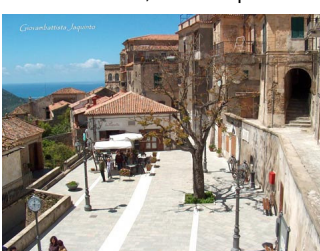
L'accesso più noto è dal **Belvedere di San Costabile** costeggiando le mura del castello; di travolgente fascino anche l'accesso da **Porta S. Eustachio**, dove è posto un comodo parcheggio comunale. Incantevole anche l'accesso in salita da **Porta la chiazza**.

Perdetevi nelle stradine minute, nei vicoli in pietra viva, negli stretti passaggi al di sotto delle casette comunicanti. Godetevi le refole del vento di mare svoltando un vicolo o arrivando in piazza. Parlate con la gente; i castellabatesi sono persone cortesi ed ospitali.

Il **Castello medioevale** sorse sul Colle dell'Angelo nel 1123 su iniziativa del IV Abate di Cava San Costabile Gentilcore (da cui Castello dell'Abate e poi Castellabate), per dare un riferimento religioso alle popolazioni e per proteggere i traffici marittimi dagli assalti saraceni; attorno al castello cominciò un processo di aggregazione che diede vita allo splendido centro medioevale.

La Storia è passata anche a Piazza Gioacchino Murat; il re francese fu ospite dei conti Perrotti, nell'omonimo palazzo, nel 1811.

La vera agorà del centro antico è la **Piazza 10 ottobre 1123** (data di fondazione del Castello), sempre animata, con un panorama delizioso sulla valle della Annunziata. Qui troverete la sede della Pro Loco di Castellabate, ove è disponibile materiale di approfondimento.



La Basilica pontificia di Santa Maria de Gulia, ha una essenziale facciata cinquecentesca e una deliziosa Torre campanaria. L'interno custodisce preziose opere d'arte tra cui un Polittico di Pavanino da Palermo ed un olio su tavola di anonimo che raffigura San Michele Arcangelo che vince sul demonio.

Accanto alla Basilica la piccola chiesa del Rosario, seconda metà del Cinquecento. Nei pressi l'interessante **Museo di Arte sacra**.

Di grande interesse la visita, nella parte centrale del paese, ai palazzi gentilizi: Palazzo Matarazzo, Palazzo Antico, Palazzo Jaquinto ed alle cappelle gentilizie di cui il Borgo medioevale è ricco.



SANTA MARIA

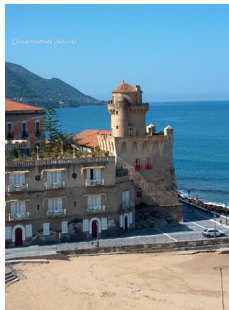
La frazione più popolosa; caratterizzata da un magnifico nucleo antico sviluppatosi attorno la **Villa Principe di Belmonte** e la **Torre Perrotti**.

Il corso pedonale, vero salotto cittadino dello shopping, va da **Villa Matarazzo**, sede del Museo del Mare e del Parco Nazionale del Cilento, alla Piazza Lucia, sede della Casa Comunale.

Proseguendo sul lungomare merita una visita il borghetto medioevale sviluppatosi intorno a Torre Perrotti.

Da vedere anche la magnifica costruzione ad archi prospiciente Porta delle Gatte (già **porto de Lu Traviersu**). Il porto veniva usato sin dall'anno 1000 per il trasporto dei prodotti cilentani verso Cava e da qui verso Napoli.

Da Santa Maria parte la bellissima spiaggia che arriva fino a San Marco: il **Pozzillo**. Una spiaggia ideale: mare sempre limpido e fruizione ideale per adulti e bambini.



LA LEGGENDA - La Torretta, all'ingresso di San Marco fu, intorno al 1600, residenza di marchesi ed utilizzata per la produzione di prodotti agricoli. Di quest'epoca sono le leggende legate al Jus Primae Noctis che si diceva il Marchese esercitasse con le spose dei marinai.



OGLIASTRO

La sirena Leucosia tentò Ulisse nel suo viaggio omerico. E' una storia che si racconta in molte isolette del mediterraneo ma a noi piace credere che la leggenda si sia svolta qui.

La moderna **Licosa** è un promontorio unico al mondo, coronato dall'omonima isoletta, interamente coperto da macchia mediterranea.

Si raggiunge a piedi dal Porto di San Marco da Nord o dalla Torre dell'Ogliastro, da sud.

Ogliastro Marina è la frazione più meridionale di Castellabate; il torrente Rio dell'Arena la separa da Montecorice. Nell'agosto 2006 una **tartaruga caretta caretta** ha deposto le sue uova sulla spiaggia bianca di Ogliastro. Le uova si sono schiuse a settembre. Un evento naturalistico unico nel suo genere in questa area.

Sull'isola di Licosa tracce evidenti di un grande insediamento romano.

MUSEI - Museo di Arte Sacra – Borgo medioevale — Contiene arredi e paramenti sacri dal 1500; Argenti e tele provenienti da collezioni private. Il museo è visitabile il sabato e la domenica dalle ore 16,30 alle ore 20.00 Ingresso 1 euro.

La Villa Matarazzo, del Conte Francesco capostipite dell'emigrazione italiana in Brasile, oggi sede del Parco del Cilento; Il parco è visitabile. Ingresso 1 euro

Il Museo del mare, ospitato a Villa Matarazzo, contiene importanti reperti archeologici; tra questi le anfore trasportate attorno al 1° secolo a.C. provenienti da un relitto romano immerso ad oltre 40 metri al largo di Punta Licosa e riportato alla luce nel 1990.

SAN MARCO

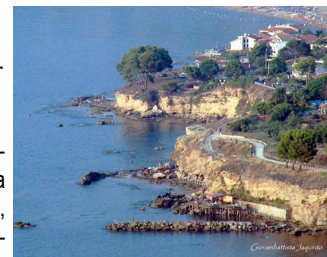
Caratteristico borgo marinaro abitato dall'uomo primitivo fin dal paleolitico.

San Marco è stato un sito di approdo in epoca romana di primaria importanza. Il porto di S. Marco, noto come **ERCULIA** di età romana, fu costruito intorno al I sec. a.c.;

Il porto veniva utilizzato con frequenza dalle navi romane anche di notevoli dimensioni, trovandosi sulla rotta verso l'Africa.

A partire da San Marco e fino alla Punta Licosa e oltre, inoltre, la fascia costiera presenta un raro fenomeno di inclinazione a 45 gradi che porta allo scoperto gli strati inferiori delle sedimentazioni terrestri, Il porto moderno di San Marco fu costruito negli anni 60. Esso ospita oggi una rilevante flotta di pesca locale. E' scalo del Metrò del Mare.

Deliziosa la passeggiata dal Porto alla spiaggia del Pozzillo. Risalendo per via Marina tra interessanti costruzioni di fine 800, si arriva al centro di San Marco. Nella caratteristica piazzetta Comunale, si erge la chiesa di San Marco Evangelista.



UNICUM NATURALISTICO— La lucertola smeralda dell'isola di Licosa (*podarcis sicula klemmeri*). Sull'isola di Licosa vive una colonia di lucertole, dalla livrea smeralda, che sembra arrivare qui direttamente dalla preistoria. La varietà cromatica unica di questi animali, "ipercromismo" simile al caso della lucertola dei faraglioni di Capri, ne fa un fenomeno naturalistico unico.



LAGO

La frazione ha una spiaggia di grande qualità; merita una visita la **Spiaggia dei Rocchi**, ove emergono dalla sabbia i resti della cosiddetta Cava dei Rocchi; qui pare furono estratti gli enormi dischi cilindrici impiegati

per il colonnato dei templi di Paestum.

ALANO—La frazione **Alano**, terra di forti saperi legati alla cultura contadina, è punto di partenza di escursioni alla scoperta della flora mediterranea.

